Documenti della Rivoluzione N. 1

COSTITUZIONE

DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA DEI SOVIET

3.ª Edizione

3.ª Edizione

MILANO
SOCIETA EDITRICE AVANTI!
1920

DOCUMENTI DELLA RIVOLUZIONE
N. 1

COSTITUZIONE

DELLA

Repubblica Socialista Federale dei Soviet di Russia

MILANO
SOCIETA EDITRICE AVANTI!
1920

“Documenti della Rivoluzione„

La Rivoluzione è in potenza e in atto nel continente Europeo.

L'abbrivo è dato; le fasi sono varie nei modi e nei tempi; gli episodi molteplici; ma il carattere unico: rivoluzione che intacca nei suoi cardini la struttura economica borghese; le forze operanti sono le medesime: il proletariato organizzato; il fine ultimo e comune: l'instaurazione della società socialista.

A mano a mano che quel carattere e quel fine si delineano e si precisano, e quelle forze si muovono e la tempesta si allarga e si estende da un paese all'altro, le resistenze si accrescono da parte della borghesia, le difese si moltiplicano e vanno dalle mitragliatrici delle truppe volontarie reclutate fra gli ufficiali e gli studenti, alle Conferenze miste di padroni e di operai convocate con grande solennità dai governanti inglesi.

La cronaca dei giornali registra le notizie del colossale movimento di masse, di anime, di interessi, e, poichè quelle notizie sono nei giornali della borghesia di un subiettivismo spaventoso per la verità, è ben difficile farsi una idea chiara dei fini di quei diversi movimenti, e, meno ancora, dei metodi che a volta a volta si adottano nell'azione.

Tralasciamo quindi la cronistoria. Verrà il tempo in cui sarà fatta. Per ora quel che ci importa conoscere sono i caposaldi dell'azione; i programmi di lavoro; le enunciazioni delle

idee e dei propositi dei condottieri delle masse; le nuove forme giuridiche nelle quali si cristallizzano e si consolidano quei programmi; le trasformazioni che essi portano nel regime politico ed economico, e, fin dove è possibile e per quanto il breve tempo lo consentano, i risultati già osservati e constatati.

Chi, infatti, può affermare di conoscere il «Bolscevismo» dalle notizie frammentarie, contraddittorie, smentite a distanza di giorni e di ore, generalizzatrici di episodi isolati, locali, che ci ammanniscono le agenzie?

Eppure, quanta gente giudica la Repubblica dei Soviet da quelle notizie e da questi episodi, ignorando affatto i principi, le idee, i decreti del Governo della Repubblica e le mutazioni che essi arrecano all'ordinamento preesistente. O, piuttosto, ognuno proietta quelle notizie sulla propria situazione personale e, a seconda che si immagini che ne trarrebbe danno o vantaggio, esprime giudizi di condanna o di esaltazione.

Sarebbe come se si pretendesse giudicare la portata della Rivoluzione francese dallo scempio che del corpo della contessa di Lamballe fece il parrucchiere Charlat che, nelle prigioni dell'Abbazia,

le membra anco tepenti
con sanguinose mani allarga e spia

e si ignorasse la proclamazione dei Diritti dell'uomo e tutti quegli altri decreti, e quelle leggi che tradussero la Rivoluzione nella realtà e che, sostenute dall'esercito scalzo, cittadino, facevano dire a Goethe sul colle di Valmy:

al mondo oggi da questo
luogo incomincia la novella storia.

Per giudicare bisogna conoscere.

E' perciò che, sui documenti che ci sarà dato raccogliere, verremo in una serie di successivi opuscoli esponendo i caratteri e le fasi della Rivoluzione nei diversi paesi.

Per la Russia dei Soviet in questo primo opuscolo diamo la Costituzione della Repubblica Socialista Federale dei Soviet di Russia, *che è la legge fondamentale della struttura della Repubblica socialista.*

In un terzo opuscolo «La terra alla nazione per i conta-

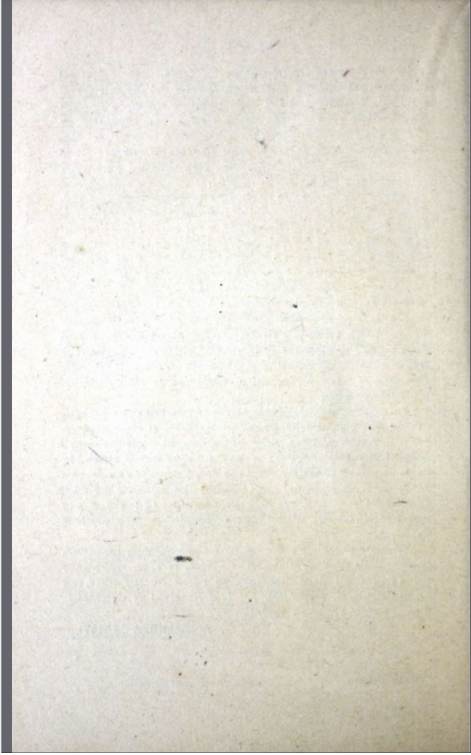
dini » *riproduciamo diversi proclami di Lenin, deliberazioni dei Congressi panrussi dei delegati contadini e dei delegati operai e soldati, decreti dei Soviet sulla questione agraria e la legge fondamentale sulla socializzazione della terra. Seguiranno su* « La nuova economia industriale e bancaria » *i decreti sul controllo operaio nella fabbrica, sulla giornata di otto ore, sulla nazionalizzazione delle banche, sulla cessazione del pagamento dei tagliandi e dei dividendi, ed altri.*

La Germania, dove la rivoluzione va percorrendo la traiettoria « Dal suffragio universale ai Consigli degli operai, soldati e contadini », *fornirà materia per un opuscolo sui risultati delle prime elezioni generali dopo la caduta degli Hohenzollern alla costituzione degli « Arsol », ai programmi e ai proclami degli « Spartacusani », ai decreti sulla giornata di otto ore, sulla nazionalizzazione delle grandi industrie e così via.*

Nè l'Inghilterra, pur rimanendo nelle vie costituzionali che da secoli, dopo Cromwell, sono una sua caratteristica, sfugge all'azione dei « fermenti rivoluzionari », ai quali oppone continue valvole di sicurezza colla riforma elettorale, col controllo statale sulle grandi industrie e sui grandi servizi pubblici, colle Commissioni miste di padroni e operai per la risoluzione dei problemi economici.

In contrapposto, dal basso, e più giù ancora dalle organizzazioni tradizionali delle Unioni di mestiere, si viene organizzando nei rank and file, *nelle masse, con gli* Shop Steward, *i delegati di fabbrica, e, col Gildismo, tutto un mondo nuovo che vuole assurgere per la propria forza di pensiero, di esperienza e per la consapevolezza dei propri diritti, alla direzione della gestione della società, o, per lo meno, in un primo tempo, a una partecipazione molto diretta alle responsabilità della gestione stessa*

Questo e quant'altro il succedersi di vertiginoso, impensato, imprevedibile degli avvenimenti ci offrirà, verremo registrando nei « Documenti della Rivoluzione » *ad ammaestramento, ad ammonimento, e, sopratutto, per la formazione di un giudizio meno parziale sugli avvenimenti.*

ALESSANDRO SCHIAVI.

COSTITUZIONE
(Legge fondamentale)

DELLA

Repubblica Socialista Federale dei Soviet di Russia

Deliberazione del quinto Congresso panrusso dei Soviet presa nella seduta del 10 luglio 1918.

La dichiarazione dei diritti del popolo lavoratore e sfruttato, confermata dal terzo Congresso panrusso dei Soviet nel gennaio 1918, e la costituzione della Repubblica sovietista, confermata dal quinto Congresso, formano la sola legge fondamentale della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia.

Questa legge fondamentale entra in vigore a partire dal momento della sua pubblicazione nella sua forma definitiva nelle *Isvestia* del Comitato centrale esecutivo. Essa deve essere pubblicata da tutti gli organi locali del Potere dei Soviet, ed esposta in modo visibile in tutte le istituzioni sovietiste.

Il quinto Congresso incarica il Commissariato del Popolo per l'Istruzione d'introdurre in tutte le scuole e le istituzioni scolastiche della Repubblica di Russia, lo studio delle tesi fondamentali della presente Costituzione, nonchè la loro spiegazione e la loro interpretazione.

SCHEMA DELLA COSTITUZIONE

DELLA

R. S. F. S. R.

Principio: Chi non lavora non mangia.

Fine: Soppressione di ogni sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

Mezzo: Durante la lotta decisiva del proletariato contro i suoi sfruttatori il potere deve appartenere totalmente ed esclusivamente alle masse lavoratrici.

Armi: Una falce e un martello d'oro in campo rosso nei raggi del sole, entro una corona di spighe, con le iscrizioni:

"REPUBBLICA SOCIALISTA FEDERALE DEI SOVIET DI RUSSIA"
"PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI"

POTERI E RAPPRESENTANZE:

Presidente
del *Consiglio dei Commissari del Popolo* (18)

Comitato centrale esecutivo (200)
del **CONGRESSO PANRUSSO DEI SOVIET**

formato:

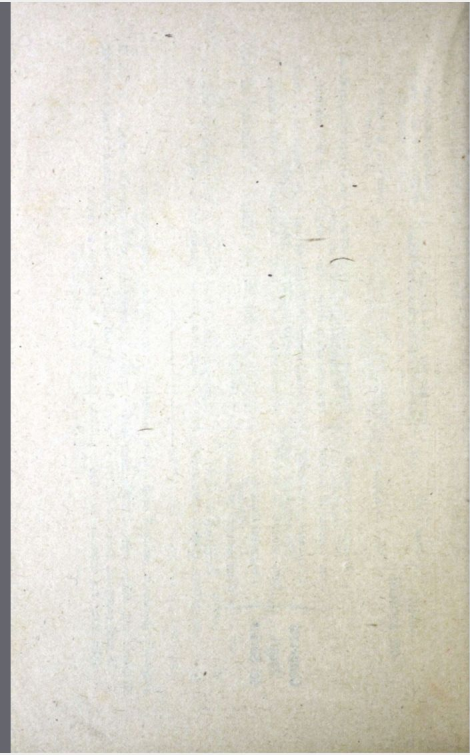
dai Soviet urbani
1 deputato per 25.000 abitanti

dal Congresso provinciale dei Soviet
1 deputato per 125.000 abitanti

Soviet dei deputati	nelle città	1 deputato per 1000 abitanti minimo 50 membri; massimo 1000	Comitato esecutivo: 1 deput. per 50 membri min. 3; mass. 25
	nelle campagne	1 deputato per 100 abitanti minimo 3 membri; massimo 50	Comitato esecutivo: 5 membri

Congressi locali dei Soviet	*Congressi regionali* (500 deputati) Com. esecut. 25 membri	rappresentanti dei Soviet urbani e dei Congressi distrettuali: 1 deputato per 25.000 abitanti. rappresentanti delle città: 1 deputato per 5000 abitanti.
	Congressi provinciali (300 deputati) Com. esecut. 25 membri	rappresentanti dei Soviet urbani e dei Congressi di volost: 1 deputato per 10.000 abitanti. rappresentanti delle città: 1 deputato per 2000 abitanti.
	Congressi distrettuali (300 deputati) Com. esecut. 20 membri	rappresentanti dei Soviet di villaggio: 1 deputato per 1000 abitanti.
	Congressi di volost Com. esecut. 10 membri	rappresentanti di tutti i Soviet di villaggio di un volost: 1 deputato per 10 membri del Soviet.

Deputati: durano in carica 3 mesi e sono revocabili in ogni momento dagli elettori.

Elettori: tutti coloro «che si guadagnano la vita con un lavoro produttivo e utile alla società», in età di 18 anni compiuti, senza distinzione di sesso, di confessione, di nazionalità, di abitazione; i soldati; coloro delle categorie enunciate che hanno perduto parzialmente la capacità al lavoro.

COSTITUZIONE
(Legge fondamentale)
DELLA
Repubblica Socialista Federale dei Soviet di Russia
adottata dal 5° Congresso panrusso dei Soviet

DIVISIONE PRIMA

Dichiarazione dei diritti del popolo lavoratore

CAPITOLO I.

1. — La Russia è dichiarata « Repubblica dei Soviet dei delegati operai, soldati e contadini». Tutto il potere centrale e locale appartiene a questi Soviet.

2. — La Repubblica russa dei Soviet è fondata sul principio della libera unione delle nazioni libere e costituisce una Federazione di repubbliche nazionali sovietiste.

CAPITOLO II.

3. — Proponendosi essenzialmente lo scopo di sopprimere ogni sfruttamento dell'uomo sull'uomo, di abolire definitivamente la divisione della società in classi, di schiacciare senza pietà tutti gli sfruttatori, di realizzare l'organizzazione socialista della società e di far trionfare il socialismo in tutti i paesi, il quinto Congresso panrusso dei Soviet decide:

a) Per realizzare la socializzazione della terra, la proprietà privata della terra è abolita; tutte le terre sono dichiarate proprietà nazionale e sono rimesse

ai lovoratori senza alcuna specie di riscatto sulle basi di una ripartizione ugualitaria in usufrutto.

b) Le foreste, il sottosuolo e le acque che presentano un interesse nazionale, tutto il bestiame e tutto il materiale, nonchè tutti i possedimenti e tutte le aziende agricole modello e ad intensa coltura sono dichiarati proprietà nazionale.

c) Come primo passo sulla via del trapasso completo delle fabbriche, delle officine, delle miniere, delle ferrovie e di ogni altro mezzo di produzione e di trasporto, in proprietà della Repubblica operaia e contadina dei Soviet, il Congresso ratifica la legge sovietista sul controllo operaio e sul Consiglio superiore dell'economia nazionale al fine di assicurare il potere dei lavoratori sugli sfruttatori.

d) Il quinto Congresso panrusso dei Soviet considera la legge riguardante l'annullamento dei prestiti conclusi dal Governo dello zar, dei proprietarî fondiarî e della borghesia come un primo colpo recato al capitale internazionale, ed esprime la fiducia che il Potere dei Soviet procederà per questa via fino alla vittoria completa della sollevazione internazionale degli operai contro il giogo del capitale.

e) Il Congresso ratifica il trapasso di tutte le banche allo Stato operaio e contadino come una delle condizioni dell'emancipazione delle masse lavoratrici dal giogo del capitale.

f) Al fine di sopprimere gli elementi parassitarî della società o di organizzare la vita economica del paese, il servizio del lavoro obbligatorio è stabilito per tutti.

g) Per garantire la pienezza del potere alle masse lavoratrici e per evitare ogni possibilità di ristaurazione del potere degli sfruttatori, il Congresso decreta l'armamento dei lavoratori, la formazione di un esercito rosso socialista degli operai e dei contadini, e il disarmo completo delle classi possidenti.

CAPITOLO III.

4. — Esprimendo la sua incrollabile decisione di strappare l'umanità dagli artigli del capitale finanziario e dell'imperialismo che hanno inondato la terra di sangue durante questa guerra, la più criminosa di tutte le guerre, il quinto Congresso dei Soviet si associa interamente alla politica seguita dal Potere dei Soviet riguardante la rottura dei Trattati segreti, l'organizzazione della più larga fraternizzazione con gli operai e i contadini degli eserciti attualmente in opera, e l'ottenimento, ad ogni costo, con misure rivoluzionarie, di una pace democratica dei lavoratori, pace senza annessioni, nè contribuzioni, sulla base del diritto dei popoli a disporre liberamente di se medesimi.

5. — Allo stesso scopo, il quinto Congresso insiste nel ripudiare interamente la barbara politica della civiltà borghese, che edificava la prosperità degli sfruttatori in alcune nazioni elette sull'asservimento di centinaia di milioni di lavoratori in Asia, nelle colonie in generale, e nei piccoli paesi.

6. — Il quinto Congresso saluta la politica del Consiglio dei commissari del popolo, che ha proclamato l'indipendenza della Finlandia, che ha cominciato a ritirare le truppe russe dalla Persia, e che ha dato all'Armenia la piena libertà di disporre di se stessa.

CAPITOLO IV.

7. — Il quinto Congresso panrusso dei Soviet dei delegati operai, soldati e contadini ritiene che attualmente, nel momento della lotta decisiva del proletariato contro i suoi sfruttatori, non si possa far posto agli sfruttatori in alcuno degli organi del po-

tere. Il potere deve appartenere interamente ed esclusivamente alle masse lavoratrici ed ai loro rappresentanti autorizzati: i Soviet dei delegati operai, soldati e contadini.

8. — Sforzandosi nello stesso tempo di creare l'unione realmente libera e volontaria, e così tanto più completa e solida, delle classi lavoratrici di tutte le nazioni della Russia, il quinto Congresso si limita a fissare i principî essenziali della Federazione delle Repubbliche sovietiste di Russia, riservando agli operai ed ai contadini di ciascuna nazione il diritto di decidere liberamente nel loro Congresso nazionale dei Soviet se desiderano, e su quali basi lo desiderano, partecipare al Governo federale ed alle altre istituzioni federali sovietiste.

DIVISIONE SECONDA

Principî generali della Costituzione della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia.

CAPITOLO V.

9. — Lo scopo principale della Costituzione della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia, Costituzione che vale per il presente periodo di transizione, risiede nella instaurazione, sotto la forma di un potente Potere sovietista, della dittatura del proletariato urbano e rurale coi contadini più poveri, al fine di schiacciare completamente la borghesia, di sopprimere lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, e di instaurare il socialismo, nel qual regime non vi saranno più nè divisione in classi, nè potere dello Stato.

10. — La Repubblica russa è una comunità so-

cialista di tutti i lavoratori di Russia. Ogni autorità, nei limiti della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia, appartiene alla popolazione operaia tutta del paese, raccolta nei Soviet urbani e rurali.

11. — I Soviet delle regioni che posseggono usi speciali ed una composizione nazionale particolare possono unificarsi in Unioni regionali separate, le quali — al pari di quante altre Unioni regionali potranno formarsi in seguito — hanno alla loro testa i Congressi regionali dei Soviet e i loro organi esecutivi. Queste Unioni autonome fanno parte, su basi federali, della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia (1).

12. — La suprema autorità, nella Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia, appartiene al Congresso panrusso dei Soviet e, nei periodi compresi tra i Congressi, al Comitato centrale esecutivo.

13. — Per assicurare ai lavoratori la vera libertà di coscienza, la Chiesa è separata dallo Stato e la Scuola dalla Chiesa, ed è riconosciuta a tutti i cittadini la libertà della propaganda religiosa e antireligiosa.

14. — Per assicurare ai lavoratori la vera libertà di opinione, la Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia pone fine allo stato di dipendenza della stampa dal capitale, consegna alla classe operaia ed ai contadini poveri tutti i mezzi tecnici e materiali necessarî per la pubblicazione dei giornali, opuscoli, libri e altre produzioni di stampa, e ne garantisce la libera diffusione per tutto il paese.

15. — Per assicurare ai lavoratori la vera libertà di riunione, la Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia, riconoscendo il diritto dei cit-

---

(1) In russo: *Rossiyskaia Sotzialistitsceskaia Federativnaia Sovietskaia Respublika.*

tadini della Repubblica sovietista di organizzare liberamente riunioni, comizî, processioni, ecc., mette a disposizione della classe operaia e contadina tutti i locali adatti alle assemblee popolari, con mobilio, luce e riscaldamento.

16. — Per assicurare ai lavoratori la vera libertà di associazione, la Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia, che ha spezzato il potere economico e politico delle classi possidenti ed ha così allontanati tutti gli ostacoli che, nella società borghese, hanno impedito fin qui agli operai e ai contadini di usare della libertà di organizzazione e di azione, offre agli operai e ai contadini poveri tutto il suo aiuto materiale e quant'altro occorra perchè possano unirsi ed organizzarsi.

17. — Per assicurare ai lavoratori la effettiva possibilità di istruirsi, la Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia si propone il còmpito di offrire gratuitamente agli operai ed ai contadini poveri un'istruzione completa e universale.

18. — La Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia decreta il lavoro obbligatorio per tutti i cittadini della Repubblica e proclama il principio: « Chi non lavora non mangia ».

19. — Per proteggere con tutti i mezzi le conquiste della grande Rivoluzione operaia e contadina, la Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia dichiara che tutti i cittadini della Repubblica sono tenuti a difendere la patria socialista, e istituisce il servizio militare obbligatorio. L'onore di difendere la Rivoluzione colle armi alla mano, non è concesso che ai lavoratori; gli elementi non laboriosi della popolazione sono soggetti ad altri obblighi militari.

20. — In base alla solidarietà dei lavoratori di tutte le nazioni, la Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia accorda tutti i diritti politici dei

cittadini russi agli stranieri che lavorano nel territorio della Repubblica russa, e che appartengono alla classe operaia e alla classe dei contadini che non vivono del lavoro altrui; essa riconosce ai Soviet locali il diritto di accordare a questi stranieri, senza altre formalità, i diritti di cittadino russo.

21. — La Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia accorda il diritto d'asilo a tutti gli stranieri perseguitati per delitti politici e religiosi.

22. — La Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia, riconoscendo l'uguaglianza dei diritti ai cittadini, indipendentemente dalla loro razza o dalla loro nazionalità, dichiara che è contrario alle leggi fondamentali della Repubblica istituire o tollerare privilegi o prerogative qualsiasi fondati su questi motivi, nonchè opprimere le minoranze nazionali o limitarne i diritti.

23. — Inspirandosi agli interessi della classe lavoratrice nel suo insieme, la Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia priva gli individui o i gruppi isolati dei diritti, dei quali essi userebbero a danno degli interessi della Rivoluzione socialista.

DIVISIONE TERZA

A) - Organizzazione del Potere centrale.

CAPITOLO VI.

Del Congresso panrusso dei Soviet dei delegati operai, contadini, cosacchi e soldati dell'esercito rosso.

24. — Il Congresso panrusso dei Soviet è l'autorità suprema della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia.

25. — Il Congresso panrusso dei Soviet si compone dei rappresentanti dei Soviet urbani in ragione

di un deputato ogni 25.000 elettori, e di rappresentanti dei Congressi provinciali dei Soviet in ragione di un deputato ogni 25.000 abitanti.

Nota 1. — Se il Congresso provinciale dei Soviet non precede il Congresso panrusso, i delegati a quest'ultimo sono direttamente inviati dal Congresso distrettuale.

Nota 2. — Se il Congresso regionale dei Soviet precede immediatamente il Congresso panrusso, i delegati a quest'ultimo possono essere inviati dal Congresso regionale (*sic!* nella traduzione francese).

26. — Il Congresso panrusso dei Soviet è convocato dal Comitato centrale esecutivo almeno due volte all'anno.

27. — Un Congresso panrusso straordinario è convocato dal Comitato centrale esecutivo, su propria iniziativa, o su domanda dei Soviet locali che raccolgono almeno il terzo della popolazione totale della Repubblica.

28. — Il Congresso panrusso dei Soviet elegge il Comitato esecutivo panrusso, che comprende 200 membri al massimo.

29. — Il Comitato centrale esecutivo è interamente responsabile davanti al Congresso panrusso dei Soviet.

30. — Nel periodo compreso tra i Congressi, il Comitato centrale esecutivo è l'autorità suprema della Repubblica.

CAPITOLO VII.

Del Comitato centrale esecutivo panrusso.

31. — Il Comitato centrale esecutivo è l'organo supremo di legislazione, di amministrazione, di controllo nella Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia.

32. — Il Comitato centrale esecutivo imprime la

direzione generale all'attività del Governo operaio e contadino ed a tutti gli organi del Potere dei Soviet; esso unifica e coordina i lavori in materia di legislazione e di amministrazione; sorveglia l'applicazione della Costituzione sovietista, nonchè delle decisioni dei Congressi panrussi e degli organi centrali del Potere dei Soviet.

33. — Il Comitato centrale esecutivo esamina e ratifica i progetti di decreti ed altre proposte presentate dal Consiglio dei commissari del popolo o dai diversi Ministeri; esso emette, del pari, decreti e decisioni in proprio nome.

34. — Il Comitato centrale esecutivo convoca il Congresso panrusso dei Soviet, al quale presenta un resoconto della sua attività, e rapporti sulla politica generale e su diversi problemi.

35. — Il Comitato centrale esecutivo forma il Consiglio dei commissari del popolo per la direzione generale degli affari della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia, e delle sue diverse sezioni (Commissariati del Popolo) per la direzione dei diversi rami dell'amministrazione.

36. — I membri del Comitato centrale esecutivo lavorano nelle sezioni (Commissariato del Popolo) adempiendo missioni speciali del Comitato centrale esecutivo.

CAPITOLO VIII.

Del Consiglio dei Commissari del Popolo

37. — Al Consiglio dei Commissari del Popolo spetta la direzione generale degli affari della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia.

38. — Per assolvere questo còmpito il Consiglio dei Commissari del Popolo emette decreti, decisioni, istruzioni, e prende in generale tutti i prov-

vedimenti necessarî per assicurare il corso regolare e rapido della vita dello Stato.

39. — Il Consiglio dei Commissari partecipa immediatamente le sue decisioni al Comitato centrale esecutivo.

40. — Il Comitato centrale esecutivo ha diritto di abrogare o di sospendere ogni decisione del Consiglio dei Commissari del Popolo.

41. — Tutte le decisioni del Consiglio dei Commissari del Popolo, che hanno un'importanza capitale dal punto di vista della politica generale, sono sottoposte all'esame ed alla ratifica del Comitato centrale esecutivo.

Nota. — I provvedimenti che esigono un'esecuzione urgente possono essere applicati direttamente dal Consiglio dei Commissari del Popolo.

42. — I membri del Consiglio dei Commissari sono a capo dei diversi Commissariati del Popolo.

43. — I Commissariati del Popolo sono in numero di 18:

a) Affari esteri.
b) Guerra.
c) Marina.
d) Interno.
e) Giustizia.
f) Lavoro.
g) Assicurazioni sociali.
h) Istruzione pubblica.
i) Poste e telegrafi.
l) Affari delle Nazionalità.
m) Finanze.
n) Vie di comunicazione.
o) Agricoltura.
p) Commercio e industria.
q) Vettovagliamento pubblico.
r) Controllo dello Stato.
s) Consiglio superiore dell'economia nazionale.
t) Igiene pubblica.

44. — Presso ogni Commissario del Popolo e sotto la sua presidenza è costituito un Collegio con membri graditi dal Consiglio dei Commissari.

45. — Il Commissario del Popolo ha diritto di prendere personalmente delle decisioni su tutte le questioni spettanti al Commissariato interessato, e ne riferisce al Collegio del Commissariato. Se il Collegio non è d'accordo su questa o quella decisione del Commissario del Popolo, esso, senza fermare l'esecuzione della decisione, può portare la questione davanti al Consiglio dei Commissari o all'Ufficio del Comitato centrale esecutivo. Questo diritto di appello appartiene anche ad ogni membro del Collegio.

46. — Il Consiglio dei Commissari del Popolo è interamente responsabile verso il Congresso panrusso dei Soviet e verso il Comitato centrale esecutivo.

47. — I Commissari e i Collegi istituiti presso i Commissariati, sono interamente responsabili verso il Consiglio dei Commissari del Popolo e verso il Comitato centrale esecutivo.

48. — Il titolo di Commissario del Popolo appartiene esclusivamente ai membri del Consiglio dei Commissari del Popolo, il quale ha la gestione degli affari generali della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia, e nessun altro rappresentante del potere centrale dei Soviet o dei poteri locali può appropriarselo.

CAPITOLO IX.

Attribuzioni del Congresso panrusso dei Soviet e del Comitato centrale esecutivo.

49. — Il Congresso panrusso e il Comitato centrale esecutivo si occupano di tutte le questioni che rivestono un interesse generale per lo Stato:

a) Ratifica, cambiamenti e aggiunte alla Costituzione della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia.

b) Direzione generale di tutta la politica interna ed estera della Repubblica socialista federale socialista dei Soviet di Russia.

c) Determinazione e modificazione delle frontiere e alienazione di parti del territorio della Repubblica Federale socialista dei Soviet di Russia, o dei diritti ad essa spettanti.

d) Determinazione dei limiti e della competenza delle Unioni regionali dei Soviet, che fanno parte della Repubblica socialista federale di Russia, e soluzione dei conflitti che possono nascere tra di loro.

e) Ammissione in seno alla Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia dei nuovi membri della Repubblica sovietista, e riconoscimento del distacco di parti separate della Federazione russa.

f) Divisione amministrativa generale del territorio della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia, e ratifica dei gruppi regionali.

g) Determinazione e modificazione del sistema dei pesi, misure e monete nel territorio della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia.

h) Rapporti colle Potenze straniere; dichiarazione della guerra e conclusione della pace.

i) Conclusione di prestiti, di convenzioni doganali e commerciali e di accordi finanziari.

j) Determinazione delle basi e del piano generale dell'economia nazionale tutta e dei suoi diversi rami nel territorio della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia.

h) Ratifica del bilancio della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia.

l) Determinazione delle imposte e delle gravezze di interesse nazionale.

m) Determinazione delle basi dell'organizzazione delle forze armate della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia.

n) Legislazione costituzionale: procedura, organizzazione della giustizia civile, penale, ecc.

o) Nomina e destituzione del Consiglio dei Commissari del Popolo nel suo insieme, nonchè dei suoi membri in particolare, e convalidazione della nomina del presidente del Consiglio dei Commissari.

p) Pubblicazione di nuovi regolamenti riguardanti l'acquisto o la perdita dei diritti civici dei russi, nonchè dei diritti degli stranieri nel territorio della Repubblica.

q) Diritto di amnistia totale o parziale.

50. — Oltre alle questioni sopra enumerate, il Congresso panrusso e il Comitato centrale esecutivo possono regolare tutte le questioni che giudichino loro spettanti.

51. — Il Congresso panrusso ha come sua attribuzione speciale ed esclusiva:

a) La formulazione, le modificazioni e le aggiunte alle leggi fondamentali della Costituzione dei Soviet.

b) La ratifica dei trattati di pace.

52. — La soluzione delle questioni *c*) e *k*) dell'articolo 49, non spettano al Comitato centrale esecutivo se non nel caso in cui sia impossibile radunare il Congresso panrusso.

B) - Organizzazione del potere locale dei Soviet

CAPITOLO X.

Dei Congressi dei Soviet

53. — I Congressi dei Soviet sono composti nel modo seguente:

a) *Congressi regionali.* - Comprendono rappresentanti dei Soviet urbani e dei Congressi distrettuali in ragione di un deputato ogni 25.000 abitanti e rappresentanti le città in ragione di un deputato ogni 5.000 elettori, al massimo 500 deputati ogni regione; essi possono anche essere privati dai rappresentanti dei Congressi provinciali eletti nelle medesime proporzioni, se questo Congresso si riunisce immediatamente prima del Congresso regionale.

b) *Congressi provinciali.* - Essi comprendono i rappresentanti dei Soviet urbani e i Congressi di volost (1) in ragione di un deputato ogni 10.000 abitanti, e i rappresentanti le città in ragione di un deputato ogni 2000 elettori, al massimo 300 deputati per tutta la provincia. Se il Congresso dei Soviet distrettuali è convocato immediatamente prima di quello provinciale, le elezioni si fanno collo stesso principio, non dal Congresso di volost, ma dal Congresso di distretto.

c) *Congressi distrettuali.* - Comprendono i rappresentanti dei Soviet di villaggio, in ragione di un deputato ogni 1000 abitanti, con un massimo di 300 deputati per il distretto.

d) *Congressi di volost.* - Comprendono i rappresentanti di tutti i Soviet di villaggio di un volost, in ragione di un deputato ogni 10 membri del Soviet.

---

(1) Volost: unità territoriale che comprende diversi villaggi.

Nota 1. — Nei Congressi distrettuali sono rappresentati i Soviet delle città delle quali la popolazione non supera 10.000 abitanti. I Soviet dei villaggi dei luoghi che hanno meno di 1000 abitanti si riuniscono per eleggere i loro deputati al Congresso distrettuale.

Nota 2. — I Soviet di villaggio di meno di 10 membri mandano un rappresentante al Congresso del volost.

54. — I Congressi dei Soviet sono convocati dagli organi esecutivi del Potere dei Soviet (Consigli esecutivi) per loro iniziativa o su domanda dei Soviet locali, ove questi raccolgano un terzo della popolazione del settore; in ogni caso essi debbono essere convocati due volte l'anno per regione, una volta ogni trimestre per provincia e distretto, e una volta al mese per volost.

55. — Il Congresso dei Soviet (di regione, di provincia, di distretto e di volost) elegge il suo organo esecutivo, di cui il numero dei membri non deve oltrepassare: *a*) per le regioni e le provincie, 25; *b*) per i distretti, 20; *c*) per i volost, 10. Il Comitato esecutivo è pienamente responsabile verso il Congresso che l'ha eletto.

56. — Nei limiti della sua competenza, il Congresso (regionale, provinciale, ecc.) dei Soviet è la suprema autorità nel suo territorio; nel periodo compreso tra i Congressi, questa autorità passa al Comitato esecutivo.

CAPITOLO XI.

Dei Soviet dei deputati

57. — I Soviet dei deputati si costituiscono come segue:

a) Nelle città, in ragione di un deputato ogni

1000 abitanti, con un minimo di 50 membri e un massimo di 100.

b) Nelle campagne (capanne, villaggi, borgate, borghi, città, con meno di 10.000 abitanti), in ragione di un deputato ogni 100 abitanti, con un minimo di 3 e un massimo di 50 deputati ogni località. Il mandato dei deputati ha la durata di tre mesi.

Nota. — Nei luoghi di campagna ove ciò si possa realizzare, le questioni amministrative sono decise direttamente dall'assemblea generale degli elettori del villaggio interessato.

58. — Per i lavori correnti, il Soviet elegge un organo esecutivo (Comitato esecutivo), che comprende 5 membri al più nei villaggi ed un deputato ogni 50 membri nelle città, con un minimo di 3 e un massimo 25 (a Pietrogradò e a Mosca il massimo è di 40). Il Comitato esecutivo è pienamente responsabile verso il Soviet che l'ha eletto.

59. — Il Soviet dei deputati è convocato dal Comitato esecutivo per iniziativa di ques'ultimo o su domanda di almeno la metà dei membri dei Soviet. Esso si raduna almeno una volta la settimana nella città e due volte la settimana nelle campagne.

60. — Il Soviet, nei limiti della sua competenza, e, nel caso previsto dal paragrafo 57 (*Nota*), l'assemblea generale degli elettori costituiscono la autorità suprema del territorio locale.

CAPITOLO XII.

Delle attribuzioni degli organi locali del Potere dei Soviet

61. — Gli organi regionali, provinciali, distrettuali e di volost del Potere sovietista, nonchè i Soviet dei deputati, hanno le seguenti attribuzioni:

a) Applicazione di tutte le decisioni prese

dagli organi superiori corrispondenti del Governo sovietista.

b) Adozione di tutte le misure atte a sviluppare la vita culturale ed economica del territorio.

c) Soluzione di tutte le questioni che hanno un interesse puramente locale (per il territorio in cui opera il Soviet).

d) Unificazione di tutte le attività dei Soviet nei limiti del loro territorio.

61. — I Congressi dei Soviet ed i loro Comitati esecutivi posseggono il diritto di controllo sull'attività dei Soviet locali (cioè i Congressi regionali hanno diritto di controllo su tutti i Soviet provinciali, eccettuato nei Soviet delle città che non rientrano nella composizione dei Congressi distrettuali ecc.). I Congressi regionali e provinciali, al pari dei loro Comitati esecutivi, hanno inoltre il diritto di abrogare le decisioni dei Soviet che si trovano nel loro raggio d'azione, dandone notizia all'autorità sovietista centrale nei casi più gravi.

63. — Per assolvere i còmpiti imposti agli organi del Potere dei Soviet, vengono istituite presso i Soviet (urbani e rurali) e presso i Comitati esecutivi (di regione, di provincia, di distretto e di volost), delle sezioni corrispondenti, ognuna sotto la direzione di un capo sezione.

DIVISIONE QUARTA

CAPITOLO XIII.

Del diritto elettorale

64. — Il diritto di eleggere e di essere eletto ai Soviet appartiene ai cittadini dei due sessi della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia,

senza distinzione di confessione, di nazionalità, di abitazione, ecc., a tutti coloro che, nel giorno delle elezioni, hanno 18 anni compiuti e rientrano nelle categorie seguenti:

a) Tutti coloro che si guadagnano la vita con un lavoro produttivo ed utile alla società, nonchè le persone che eseguiscono lavori domestici per permettere ai primi di attendere ai loro lavori: operai e impiegati di ogni specie e categoria, che lavorano nell'industria, nel commercio, nell'agricoltura, ecc., contadini e cosacchi, agricoltori che non si valgano del lavoro di altri per trarne profitto.

b) I soldati dell'esercito e della marina dei Soviet.

c) I cittadini delle categorie sopra enumerate che hanno perduto in una certa misura la loro capacità al lavoro.

Nota 1. — I Soviet locali possono, previa ratifica del Potere centrale, abbassare l'età legale fissata dal presente articolo.

Nota 2. — All'infuori dei cittadini russi, le persone indicate nell'articolo 20 (Divisione seconda, capitolo V) godono del diritto elettorale.

65. — Non possono eleggere, nè essere eletti, anche se rientrano in una delle categorie sopra enumerate:

a) Coloro che si valgono del lavoro altrui per trarne profitto.

b) Coloro che vivono di un reddito non prodotto dal loro lavoro; rendita di capitali, reddito di imprese industriali e di proprietà fondiarie.

c) Negozianti privati, intermediarî e agenti di commercio.

d) Monaci e preti di culti ecclesiastici e religiosi.

e) Agenti e impiegati dell'ex-polizia, dei corpi

speciali dei gendarmi e dell'Okrana, nonchè i membri dell'ex-dinastia regnante di Russia.

f) Le persone riconosciute legalmente affette da malattie mentali, gli alienati e le persone sotto tutela.

g) Le persone condannate per delitti infamanti o commessi a scopo di lucro, durante il periodo fissato dalla legge o dalla sentenza del tribunale.

CAPITOLO XIV.

Della procedura delle elezioni

66. — Le elezioni hanno luogo secondo gli usi stabiliti, nei giorni fissati dai Soviet locali.

67. — Le elezione hanno luogo in presenza di una Commissione elettorale e di un rappresentante del Soviet locale.

68. — Nel caso che la presenza di un rappresentante del Soviet locale fosse materialmente impossibile, esso viene sostituito dal presidente della Commissione elettorale e, in sua assenza, dal presidente della riunione elettorale.

69. — Dell'andamento e dei risultati delle elezioni, si fa processo verbale firmato dai membri della Commissione elettorale e dal rappresentante del Soviet.

70. — La procedura delle elezioni e la partecipazione delle organizzazioni professionali ed operaie sono fissate dai Soviet locali, secondo le istruzioni del Comitato centrale esecutivo.

CAPITOLO XV.

Della verifica e dell'annullamento delle elezioni e della revoca dei deputati.

71. — Tutti i documenti riguardanti le elezioni sono consegnati al Soviet corrispondente.

72. — Per verificare le elezioni il Soviet nomina una Commissione dei mandati.

73. — La Commissione fa al Soviet un rapporto sui risultati della verifica.

74. — Il Soviet decide della convalidazione dei candidati dei quali l'elezione è contestata.

75. — In caso di mancata convalidazione di questo o quel candidato il Soviet fissa nuove elezioni.

76. — In caso di irregolarità generale delle elezioni, la questione dell'annullamento è regolata dall'organo sovietista immediatamente superiore.

77. — Il Comitato centrale esecutivo giudica in ultima istanza per la cassazione delle elezioni.

78. — Gli elettori che hanno inviato un deputato al Soviet hanno, in ogni momento, diritto di richiamarlo e di procedere a nuove elezioni, secondo il regolamento generale.

DIVISIONE QUINTA

CAPITOLO XVI.

Del bilancio

79. — La politica finanziaria della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia si propone essenzialmente la espropriazione della borghesia, e prepara le condizioni favorevoli all'uguaglianza generale dei cittadini della Repubblica nel campo della produzione e della ripartizione delle ricchezze. Essa si propone quindi il còmpito di mettere a disposizione degli organi del Potere sovietista tutti i mezzi necessarî per soddisfare i bisogni particolari e generali della Repubblica dei Soviet, senza esitare se deve colpire il principio della proprietà privata.

80. — I redditi e le spese della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia sono riuniti nel bilancio generale dello Stato.

81. — Il Congresso panrusso dei Soviet o il Comitato centrale esecutivo fissano i diversi redditi e le imposte che rientrano nel bilancio generale dello Stato e quelli che sono messi a disposizione dei Soviet locali. Essi stabiliscono del pari i limiti delle imposte.

82. — I Soviet non fissano che le imposte e i redditi esclusivamente necessarî ai bisogni locali. I bisogni di interesse generale per lo Stato sono soddisfatti coi fondi assegnati dal Tesoro.

83. — Nessuna spesa dei fondi del Tesoro può essere effettuata senza l'apertura di un credito sulla lista delle entrate e delle spese dello Stato, o senza una decisione speciale del Potere centrale.

84. — Per soddisfare i bisogni di interesse generale per lo Stato, i crediti necessarî sui fondi del Tesoro sono messi dai Commissariati del Popolo competenti a disposizione dei Soviet locali.

85. — Tutti i crediti aperti ai Soviet dal Tesoro, nonchè i crediti accordati per i bisogni locali, debbono essere spesi direttamente, in conformità agli articoli e paragrafi del bilancio, e non possono essere impiegati per alcun altro bisogno senza una decisione speciale del Comitato centrale esecutivo e del Consiglio dei Commissari del Popolo.

86. — I Soviet locali compilano i bilanci semestrali e annuali per i bisogni locali. I bilanci dei Soviet di villaggio e di volost e dei Soviet delle città che partecipano ai Congressi distrettuali, nonchè i bilanci degli organi sovietisti di distretto, sono ratificati in modo corrispondente dai Congressi di Governo e di regione o dai loro Comitati esecutivi; i bilanci degli organi sovietisti delle città
verni e delle regioni sono ratificati dal Comitato centrale esecutivo panrusso e dal Consiglio dei Commissari del Popolo.

87. — Per le spese non previste nel bilancio e

nei casi in cui le somme previste in bilancio siano insufficienti, i Soviet domandano dei crediti ai Commissariati del Popolo competenti.

88. — In caso che i mezzi locali siano insufficienti per soddisfare i bisogni locali, vengono autorizzate sovvenzioni o prestiti dal Tesoro ai Soviet locali per coprire le spese urgenti, dal Comitato centrale esecutivo o dal Consiglio dei Commissari del Popolo.

CAPITOLO XVII.

Le armi e la bandiera della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia.

89. — Le armi della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia rappresentano una falce e un martello d'oro su fondo rosso nei raggi del sole, i manichi volti in basso e disposti a croce, entro una corona di spighe con le iscrizioni: *a*) «Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia »; *b*) « Proletari di tutti i paesi, unitevi! ».

90. — La bandiera commerciale, marittima e militare della Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia è fatta di una stoffa di coloro rosso, che porta all'angolo superiore presso la lancia le lettere d'oro: « R. S. F. S. R. » o l'iscrizione: « Repubblica socialista federale dei Soviet di Russia ».

Il presidente del quinto Congresso panrusso dei Soviet e del Comitato centrale esecutivo panrusso: J. SVERDLOFF.

I membri dell'ufficio del Comitato centrale esecutivo panrusso: T. J. TEODOROVIC; F. A. ROZIN; A. P. ROSENHOLZ; A. K. MITROFANOFF; K. G. MAXIMOFF.

Il segretario del Comitato centrale esecutivo panrusso: V. A. AVANESSOFF.

I DOCUMENTI DELLA RIVOLUZIONE

N. 1. *Costituzione della Repubblica Socialista dei Soviet* . . . . L. 0.50

» 2. Leone Trotzki. — *Dalla Rivoluzione d'Ottobre al Trattato di Pace di Brest-Litowsk* . . » 1.—

» 3. *La terra alla Nazione per i contadini* . . . . » 0.60

» 4. N. Lenin. — *La lotta per il pane.* — Leone Trotzki. — *Lavoro, disciplina e ordine salveranno la Repubblica Socialista dei Soviet* . . . . » 0.60

» 5. Spartacus. — *Scopi, obbiettivi e vicende* (Edizione completa, con aggiunte le parti già censurate) . . . . » 0.50

» 6. *La Francia socialista contro l'intervento in Russia* . . . . » 1.—

» 7. *L'opera economica, politica e sociale dei Soviet di Russia* (Leggi e decreti) . . . . » 1.—

» 8. N. Lenin. — *L'opera di ricostruzione dei Soviet — La disciplina del lavoro — I fini e i mezzi della Rivoluzione Russa* . . . . » 0.70

» 9. *Testimonianze sullo sviluppo della Rivoluzione Russa* . . . . » 0.60

» 10. *Dalla Seconda alla Terza Internazionale* . . . » 1.50

» 11. Bucarin. — *Il Programma dei Comunisti* (Bolscevichi) . . . . » 1.25

» 12. Ransome. — *Sei settimane in Russia nel* 1919 . . » 1.50

» 13. Radek. — *L'evoluzione del Socialismo dalla scienza all'azione* . . . . » 0.50

» 14. Karski J. — *Che cosa è il bolscevismo e che cosa hanno fatto i bolscevichi in Russia* . . . » 0.40

» 15. P. Stutcka. — *La Costituzione della Repubblica Socialista Federale dei Soviet di Russia* in domande e risposte . . . . » 0.75

» 16. Leone Trotzki. — *Il bolscevismo dinanzi alla guerra e alla pace del mondo* . . . . . . » 1.50

I 16 opuscoli si inviano, franco di porto raccomandati, per

Lire 12.–

Bela Kun. — *Di rivoluzione in rivoluzione*, cent. 75.

Inviare ordinazioni accompagnate dal relativo importo, più, per spedizione raccomandata, cent. 30, alla LIBRERIA EDITRICE AVANTI ! - Via S. Damiano, 16 - MILANO.

Prezzo del presente volume Cent. 50